

Organizzato dall'Ente Liceo Convitto di Modica  
Viaggio-studio a Roma a chiusura del corso di Storia dell'Arte della Sicilia sud-orientale

---

Scritto da Giorgia Frasca Caccia  
Martedì 18 Giugno 2013 - 20:56

**Modica** - Un'esperienza sempre affascinante Roma *caput mundi*. Entusiastici i commenti dei partecipanti reduci dal viaggio-studio organizzato dalla Fondazione Culturale Ente "Liceo Convitto" di Modica a conclusione della sessione primaverile del Corso pluriennale di "Storia dell'Arte della Sicilia sud-orientale". Obiettivo del viaggio-studio era quello di un confronto stilistico tra le espressioni artistiche della capitale e quelle del nostro territorio.

Il programma è stato messo a punto dal professore Paolo Nifosì, storico dell'arte - già docente dei corsi di Storia dell'Arte promossi dall'Ente Liceo Convitto sin dal 1999 - e dal presidente dell'Ente Liceo Convitto, professore Giorgio Colombo che in questi anni si è speso molto per fare della Fondazione Culturale un centro propulsore di promozione culturale così come d'altronde stabilisce lo Statuto della stessa che reca l'anno 1874.

Nella capitale si sono visitate seguendo un ordine cronologico alcune importanti basiliche che videro gli albori del cristianesimo in occidente, chiese e palazzi di epoca rinascimentale e barocca. Ed è proprio il genio di Gian Lorenzo Bernini e **Francesco Borromini** (*a sx, Chiesa di S. Ivo alla Sapienza*) a creare le straordinarie soluzioni architettoniche e spaziali della Roma seicentesca dei Papi e degli artisti. L'itinerario capitolino si è ulteriormente arricchito dalla visita alla Galleria Borghese compiutamente condotta dal prof. Paolo Nifosì che ha svelato i tesori in essa conservati, in particolare i capolavori scultorei del Bernini. Le tre tele del Caravaggio (*a sx, La vocazione di Matteo*) *custodite* nella **Chiesa di S. Luigi dei Francesi** valevano da sole il viaggio.

L'iniziativa ha dato la possibilità ai partecipanti non solo di ammirare in loco monumenti di indubbio valore artistico solitamente fuori dai circuiti turistici ma anche di fare confronti e comparazioni fra questi tesori straordinari e i monumenti presenti nella nostra area. Le opere realizzate da "mastri e maestri" siciliani che benché distanti geograficamente dalle grandi e eccellenti di irradiazione culturale come Roma, Firenze, Napoli, hanno ugualmente fatto parte della grande stagione culturale italiana ed europea del Rinascimento (laddove sopravvivono opere antecedenti al sisma del 1693) e del Barocco.



Le prossime lezioni di Storia dell'Arte della Sicilia sud-orientale in aula e nei siti oggetto di studio riprenderanno in autunno.